

Panel Osservatorio AIR nelle Autorità Indipendenti

Paolo Lupi – AGCOM

**Le iniziative di AGCom in materia di qualità della
regolazione.**

Roma, 4 novembre 2016

Il piano di azione dell'Autorità per la qualità della regolazione

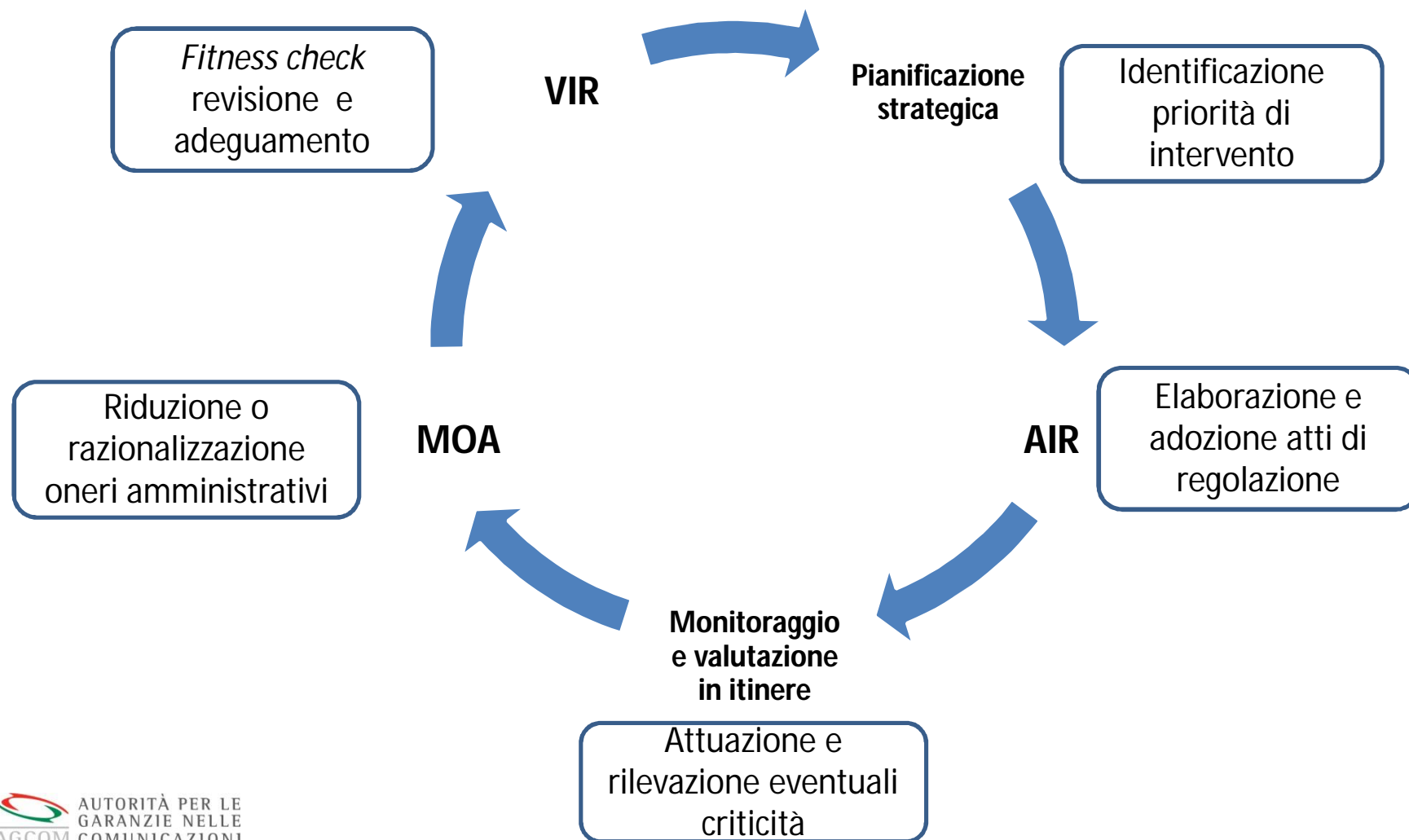
Il regolamento in materia organizzazione e funzionamento dell'Autorità attribuisce al Servizio Economico-Statistico la titolarità delle analisi *ex ante* e delle verifiche *ex post* della regolamentazione.

La visione che sottende a queste disposizioni si fonda sull'idea che una migliore integrazione degli strumenti di *better regulation* nell'attività di AGCom debba fondarsi sull'analisi economica e su sistemi efficienti di raccolta e gestione delle informazioni quantitative.

- Esplicitazione di questi obiettivi già con la pianificazione strategica del 2013 i cui esiti sono stati per la prima volta inseriti nella Relazione Annuale

Attuazione degli strumenti di *better regulation*

Nel 2015 il SES ha elaborato un piano di azione volto a intervenire in tutte le fasi del ciclo della regolazione



Una nuova “better regulation toolbox”

Il piano di azione ha previsto una serie di misure da adottare al fine di attuare gli istituti di *better regulation* secondo l'approccio proposto nella strategia REFIT.

AIR – Nuova disciplina procedurale e linee guida metodologiche da sottoporre a sperimentazione.

VIR – Verifica *ex post* della *performance* del regolatore (***Fitness Check***) per la definizione delle linee di intervento strategiche di un nuovo ciclo regolatorio

MOA – Svolgimento del primo esercizio di MOA per una ricognizione degli obblighi informative e la riduzione, ove possibile, dei relativi oneri amministrativi anche nell'ottica di un miglioramento complessivo della gestione dei flussi di dati che alimentano AIR e VIR.

Dati economici e di mercato – Interventi di innovazione tecnologica e razionalizzazione delle banche dati gestite dal SES; sviluppo di indicatori e di un database per le analisi quantitative, nell'ottica di favorire la misurabilità delle performance e dei risultati della regolazione da parte delle unità organizzative competenti.

Iniziative in materia AIR

Aprile 2015

Costituzione di un gruppo di lavoro (SES-SGIUR) incaricato di elaborare proposte per una migliore definizione dell'ambito di applicazione e degli aspetti procedurali.

Giugno 2015

Proposte operative al Consiglio:

- Approfondimenti sull'ambito di applicazione

- Modifiche alla disciplina in materia di consultazioni pubbliche di cui alla del. 453/03/CONS

- Adozione di nuove linee guida metodologiche

- Avvio di una sperimentazione

- Disposizioni organizzative per la selezione dei procedimenti da assoggettare ad AIR in coordinamento con la pianificazione strategica

Giugno 2016

Adozione del nuovo Regolamento recante "Disposizioni in materia di AIR".

DELIBERA 125/16/CONS


DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIR

L'analisi propedeutica all'adozione del nuovo regolamento in materia di AIR ha consentito di individuare in le categorie di procedimenti assoggettabili ad AIR sulla base di un confronto tra le disposizioni legislative rilevanti e la disciplina delle funzioni esercitate dall'Autorità. La disciplina dei procedimenti non è uniforme sul piano della procedura (consultazioni pubbliche, interazione con le istituzioni UE).

- **Procedimenti propriamente normativi**
 - Comunicazioni elettroniche: disciplina dei contratti con gli utenti, norme in materia di trasparenza e qualità dei servizi, ecc.
 - Servizi di media audiovisivi e radiofonici: emanazione dei regolamenti attuativi delle disposizioni di legge in materia di pubblicità, SMAV lineari e non lineari, par condicio, diritto d'autore, ecc.
 - Servizi postali: regolamenti in materia tariffaria, condizioni per il rilascio dei titoli abilitativi, tutela degli utenti, ecc.
- **Procedimenti regolatori afferenti alle funzioni di market regulation**
 - Prevalentemente nel settore delle comunicazioni elettroniche (analisi dei mercati e imposizione di remedies) e dei servizi postali.
- **Procedimenti di pianificazione**
 - In materia di radiofrequenze, numerazioni, obiettivi di bilancio

DELIBERA 125/16/CONS DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIR

Art. 1 - Ambito di applicazione

1. (...) Procedimenti volti all'adozione di atti amministrativi generali, di programmazione o pianificazione e, comunque, di regolazione.
2. (...) "Atti di regolazione" si intendono gli atti aventi natura regolatoria di contenuto generale o individuale.
3. Rinvio alle linee guida per la definizione di ulteriori criteri e procedure di selezione  le linee guida suggeriscono di evitare la definizione *a priori* dei procedimenti da assoggettare ad AIR e di preferire l'identificazione di criteri di esclusione (per esempio atti con effetti individuali, sussistenza di condizioni di urgenza o riservatezza, etc.) da applicare attraverso valutazioni caso per caso.

Pertanto, si prevede l'instaurazione di un sistema flessibile di selezione dei procedimenti da assoggettare ad AIR, da svolgersi in coordinamento con la pianificazione strategica e la programmazione operativa delle attività regolatorie.

DELIBERA 125/16/CONS DISPOSIZIONI IN MATERIA DI AIR

Articoli 2 e 3

- Integrazione dell'AIR nell'attività procedimentale mediante un allineamento tra i documenti di analisi di impatto e le fasi del procedimento (consultazione pubblica, richiesta di informazioni)
- Passaggio dall'AIR «pienamente integrata» nella motivazione all'esplicitazione delle risultanze istruttorie nella Relazione AIR, indispensabile al fine di dare adeguata evidenza all'analisi di impatto
- Ampliamento delle forme partecipative: non solo consultazione pubblica «notice and comment» ma anche panel consultivi, gruppi di lavoro, incontri pubblici e seminari

La sperimentazione dell'AIR

Articolo 4

Prevede l'avvio di una sperimentazione delle nuove linee guida metodologiche in materia di AIR. A tal fine, il Segretario generale indica i procedimenti da assoggettare alla sperimentazione, sentite le Unità organizzative competenti.

La finalità della sperimentazione è di assicurare una verifica ampia sull'adeguatezza delle disposizioni procedurali e metodologiche in materia di AIR (nel rispetto delle esigenze di celerità ed efficacia dell'attività procedimentale), prima che queste entrino a regime. Pertanto, è opportuno che trovi applicazione con riguardo a diverse tipologie di procedimenti rilevanti e settori di intervento dell'Autorità.

In materia di comunicazioni elettroniche, si è ritenuto di assoggettare alla sperimentazione AIR sia un procedimento di regolazione dei mercati sia un procedimento di carattere normativo in materia di tutela degli utenti.

La prima AIR sperimentale è stata quindi avviata, di concerto con DIRS, con riguardo al procedimento di *switch off* delle centrali locali della rete di accesso di Telecom Italia.

Fitness check

In linea con la strategia REFIT, AGCOM ha applicato il principio "***Evaluate First***" così da garantire che i risultati della verifica *ex post* siano utilizzati ai fini della pianificazione strategica e della programmazione operativa.

Con il primo esercizio di *fitness check* a cura del SES è stata condotta una verifica pluriennale su tutti i settori di intervento dell'Autorità in base a indicatori qualitativi e quantitativi. I risultati sono stati pubblicati all'interno della Relazione Annuale 2015 insieme alle priorità strategiche definite per il 2016.

A partire dal 2016 la VIR è entrata a regime all'interno della Relazione Annuale, articolata su tre passaggi logici:

1. Risultati conseguiti dall'Autorità in rapporto agli obiettivi strategici definiti con la pianificazione del 2015, articolati per settori e macro-aree di intervento.
2. Verifica di tipo analitico, fondata sugli indicatori quantitativi previsti nel piano di monitoraggio elaborato dall'Autorità.
3. Riprogrammazione degli obiettivi strategici annuali e pluriennali, sulla base dell'analisi dei punti di forza e di debolezza identificati attraverso l'attività di *fitness check*.

Monitoraggio

Il piano di monitoraggio è complementare all'analisi qualitativa e strumentale ad una valutazione di tipo quantitativo della performance regolatoria.

L'insieme degli indicatori proposti è stato elaborato grazie al nuovo sistema di acquisizione, raccolta e gestione dei dati e si è rivelato un apparato flessibile, rapido e agevole, utile alla valutazione della rispondenza delle azioni intraprese per il conseguimento delle linee strategiche programmate.

I risultati del monitoraggio sono presentati nel capitolo 3 della Relazione annuale e ordinati per linea strategica e sintetizzati in forma tabellare; in ciascuna tabella sono riportati, oltre alla priorità strategica afferente, gli indicatori utilizzati per rilevare il livello di raggiungimento di ciascun obiettivo, il settore di competenza interessato e i valori manifestati negli ultimi due anni di attività (2014 e 2015).

Monitoraggio

Esempio: Tabella 3.2.2 - Piano di monitoraggio per lo spettro radio

Linee strategiche	Indicatore	Descrizione	Settore	Valore 2014	Valore 2015
EFFICIENTE ALLOCAZIONE DELLE RISORSE SCARSE: RADIOSPETTRO, NUMERAZIONE	Banda assegnata	Frequenze assegnate su frequenze disponibili (%)	Comunicazioni elettroniche	83%	88%
	Copertura delle reti mobili	Copertura delle reti 2G (% popolazione)	Comunicazioni elettroniche	100%	100%
		Copertura delle reti 3G (% popolazione)		99%	99%
		Copertura delle reti 4G (% popolazione)		90%	91%
	Copertura rete radiofonica DAB	Bacini pianificati su bacini totali (%)	Media	12,8%	20,5%
		Popolazione bacini pianificati su popolazione totale (%)	Media	8,2%	13,8%
	Utilizzo capacità trasmissiva multiplex nazionali	Numero di programmi per MUX ⁽¹⁾	Media	6,1	7,4
		Programmi codificati Mpeg-4 o HEVC su programmi totali (%)	Media	6,1%	13,5%